

# Torna la pellicola, e con essa anche i giovani?



## di Giancarlo Torresani

Nel momento in cui gli smartphone hanno iniziato a produrre immagini decenti, si è affermata la moda di degradarne la qualità per richiamare alla mente effetti ottenibili con le fotocamere low-cost del passato (Polaroid, Holga, Lomo e via dicendo). Il trend degli effetti creativi si è poi esteso a macchina d'olio su Mirrorless, Reflex e Compatte digitali: i produttori gareggiano nel proporre filtri creativi da integrare nelle proprie macchine, ispirandosi in molti casi al successo di alcune App per smartphone. Come nel film di Tom Mcloughlin "A volte ritornano" in controtendenza al crollo dell'analogico nel 2000 la pellicola sta riguadagnando terreno, anche grazie alla passione di chi non ha smesso di crederci. È recente la notizia di una catena di hotel statunitensi di New Orleans che ha deciso di offrire (nella dotazione del minibar delle sue camere) una fotocamera Polaroid ricondizionata con pellicola Impossible Project in bianco e nero. Nel novembre 2014 è stata data notizia del successo della campagna Kickstarter (sito web di crowdfunding per progetti creativi) di Ferrania, storico marchio nel settore delle pellicole fotografiche. Difficile quantificare i termini economici della ripresa di questo mercato, ma una cosa è certa: qualcosa si sta muovendo. Ad esempio, Ilford è stata acquisita e ha ripreso a produrre le sue storiche emulsioni sotto una nuova personalità giuridica; Ferrania tenta la stessa mossa, una nuova società che utilizzerà macchinari, tecnologie e brevetti della vecchia entità per tentare di stabilire un business sostenibile sfruttando questa "new wave" del rullino. Ma la fotografia analogica non era morta e sepolta? C'è stato un momento in cui sì, c'è mancato poco; ma altre

tendenze hanno soffiato sulla brace sepolta dalla cenere. Una vecchia citazione giornalistica recita: «Quando un cane morde un uomo non fa notizia, perché capita spesso. Ma se un uomo morde un cane, quella è una notizia». Ferrania ha infatti annunciato sul proprio blog di riavviare una piccola produzione di pellicole: saranno infatti (ri)lanciate sia la pellicola a colori negativa Ferrania Solaris FG-100 Plus sia una diapositiva derivata dalla Scotch Chrome 100. Degno di merito è un post apparso sulla rete (PIM - [www.prettinmad.com](http://www.prettinmad.com)) che riportava la singolare testimonianza di un giovane fotamatore che - in un mercatino d'antiquariato - aveva notato e acquistato (20 €) una fotocamera "Lomo" pur consapevole di doversi procurare la necessaria pellicola da inserire nell'apposito caricatore. Al momento di inserire la pellicola nel caricatore scopre che è ancora "carico". Il giovane si entusiasma al pensiero che quel caricatore poteva ancora accogliere una pellicola impressionata chissà quando. Mille domande e fantastiche che passano per la testa, l'emozione è fortissima e così la curiosità. Chiede allora lo sviluppo di quella pellicola, che poteva anche non fornire alcun risultato, e ha fortuna. Le foto rinvenute non sono belle, la pellicola è scaduta da circa trent'anni e ha subito notevoli alterazioni dei colori, ciononostante prova un misto di tenerezza e nostalgia nel vedere gli scatti dei primi anni '80. Scrive allora il giovane: "Queste foto sono, per me, preziose non so perché ma belli o brutti che siano, considero questi scatti rinvenuti - nella vecchia fotocamera - come dei veri e propri tesori, attimi rubati a persone sconosciute che ci riportano in un'altra epoca con i ricordi dei loro momenti felici, assolutamente nostalgico e affascinante. Ho scoperto di amare profondamente il fascino di queste vecchie macchine fotografiche a pellicola!".

lunghezza nella manifattura artigianale di cappelli. Il secondo lavoro di Fabio, tutto in bianconero, s'intitola "Calendimaggio" e racconta, pagina dopo pagina nell'effetto di dissolvenza, queste manifestazioni popolari che celebrano la fertilità della terra e della donna. **Paolo Gattanella** ha proposto "Sea of memory"; si tratta di un lavoro completamente in bianconero suddiviso in cinque capitoli: "Il gigante del mare" sulla tragedia del Concordia, "San Domenico" sulla tradizionale festa dei Serpari, "Nascondersi dietro un sorriso" sulla condizione femminile troppo spesso legata a storie di soprusi e violenza, "Speranza nel cuore" sul tema dell'abbandono anche ambientale, e infine "La grande guerra" che sfrutta immagini di cimiteri e ossari per suggerire l'orrore e l'assurdità della guerra. I lavori proposti dal gruppo fotografico locale di Chiaravalle si completano con "L'inganno del reale" di **Walter Ferro**, un lavoro molto evocativo e concettuale: sono paesaggi dell'inconscio quelli che scorrono sullo schermo, dove elementi reali ed onirici si succedono e sovrappongono suggerendo sensazioni, evocando sogni o incubi. La seconda serata si è poi sviluppata con

altri video proposti da soci UIF. **Enzo Barone** ha proiettato "La mia Birmania" reportage di viaggio con transizioni delle immagini forse un po' poco governate, ma con una varietà di immagini e situazioni in grado di far cogliere allo spettatore i vari aspetti di questo intrigante e fotogenico Paese. **Roberto Scannella** ha invece proposto una interpretazione fotografica di "Nuvole" il famoso pezzo di Fabrizio De André che da anche il titolo al video. A seguire torna **Massimo Bertoncini** questa volta con un video realizzato con proprie immagini: "Aquila reale" è il titolo della proiezione e del pezzo di Franco Mussida che fa da colonna sonora. Massimo ci racconta una giornata passata con i volontari della Croce Rossa di San Vincenzo, in attesa di "volare" veloci a salvare vite umane. **Sergio Buttà** ci immerge invece nella "Processione della Madonna della Desolata" che si svolge il Sabato Santo a Canosa di Puglia. Una serie di buone immagini che con immediatezza ed efficacia ci restituiscono l'atmosfera della processione Santa sulle note dello "Stabat Mater", con un finale animato dalle donne che si "svelano" in un grido liberatorio rivelando la loro giovane

età e voglia di vivere. **Stefano Malfetti** propone poi il suo lavoro "Jamboree": immagini e montaggio allegri e vivaci che raccontano il Summer Jamboree, il festival internazionale dedicato alla musica e cultura dell'America degli anni '50, che, sull'onda dello swing e del rock&roll, ogni estate impazza nel centro storico e sul lungomare di Senigallia. **Giorgio Paparella** con "Ma che bontà", che fa anche da allegra colonna sonora al ritmato video, ci porta in giro per il mondo, per mercati, souk e ambulanti, mostrandoci i mille modi di declinare il "cibo di strada", spesso ben poco invitante. **Angelo Battaglia** ritorna con un altro pezzo di Sicilia: "U Trappitu ... oggi" è una piccola storia sulla raccolta delle olive e sulla loro lavorazione per produrre l'oro verde di Sicilia, anche se con mezzi più moderni dell'U trappitu, l'antica macina per le olive in pietra e legno. La serata termina con "Autunno in Aspromonte" di **Matteo Savatteri** che ci porta nella ricca vegetazione dei boschi dell'Aspromonte, con gli alberi sempreverdi che svettano in mezzo ai toni caldi del rosso e dell'oro delle foglie autunnali: accattivanti paesaggi di una natura che vorresti vivere di persona.